

## COMUNICAZIONE 2013 SULLA PEV

La III Commissione,

esaminata la Comunicazione “Politica europea di vicinato: contribuire ad un partenariato più forte”, presentata il 20 marzo 2013 dall’Alto rappresentante e dalla Commissione europea;

riaffermato che la PEV è infatti uno degli assi portanti delle relazioni esterne dell’Unione europea, ma è al tempo stesso decisiva anche per la sua realtà interna;

sottolineata la positività dell’approccio globale alla politica estera della PEV che si avvale di tutti gli strumenti e di tutte le politiche a disposizione della UE e si fonda sulla collaborazione sia interna sia internazionale;

evidenziato che una politica di vicinato efficace richiede, in particolare, la costruzione di una reale politica estera e di sicurezza dell’UE, in quanto soltanto un’azione unitaria, autorevole e forte dell’Unione negli scenari critici che interessano le regioni vicine può creare i presupposti per la stabilità, la crescita democratica e l’instaurazione dello stato di diritto;

condiviso il principio del “*more for more*”, in base al quale gli aiuti sono incrementati sulla base dei progressi compiuti sulla strada delle riforme, secondo un approccio incentivante che tenga in debito conto le specifiche condizioni iniziali di ciascun Partner e il contesto in cui i progetti di riforma si inseriscono;

preso atto della carenza delle politiche messe in atto e dei limitati risultati ottenuti in entrambi i contesti geografici di riferimento, anche se l’evoluzione di ciascun paese si rivela particolarmente differenziata;

lamentata la discriminazione culturale e sociale della comunità LGBT e delle donne, le seconde continuando ad essere un grave problema soprattutto nel vicinato meridionale, benché esse abbiano partecipato attivamente alla primavera araba;

sottolineato il rischio di regressione che può essere attenuato soltanto in virtù di un esame rigoroso degli impegni di riforma a favore di trasformazioni democratiche per costruire solide democrazie, partnership di cittadinanza e società civile, sviluppo sostenibile ed inclusivo;

tenuto conto che la stabilità sociale e la transizione verso la democrazia di gran parte dei Paesi vicini potrebbero essere compromessi dal ritardo nella ripresa economica, dal forte livello di disoccupazione, soprattutto giovanile, e le disparità socioeconomiche, determinati non soltanto dalla situazione economica mondiale ma anche dall’instabilità politica e dai conflitti;

rilevato che la PEV funziona soltanto in presenza di una volontà di riforma e laddove la società svolge un ruolo attivo, in quanto valori, modelli di Governo o riforme non possono essere imposti dall'esterno ma attecchiscono solo se fatti propri dai cittadini;

auspicato un ruolo più incisivo dell'UE nell'affrontare i conflitti che affliggono la regione, con particolare riferimento alla questione israelo-palestinese ed alla crisi siriana;

ritenuta l'opportunità che nell'ambito del negoziato sulla proposta di regolamento che istituisce uno strumento europeo di vicinato (COM(2011)839) presentata il 7 dicembre 2011, in relazione al quadro finanziario 2014-2020, sia assicurata l'assegnazione di risorse più significative al partenariato meridionale;

esprime una valutazione favorevole, impegnando il Governo

a sostenere in sede europea l'esigenza di conservare alla PEV il quadro finanziario previsto per il periodo 2014-2020, esentandolo dai tagli che colpiranno le relazioni esterne, nel rispetto dell'equilibrio a suo tempo stabilito che destina i due terzi delle risorse al vicinato meridionale ed un terzo a quello orientale;

a promuovere l'effettiva utilizzazione dei fondi messi a disposizione dalla BEI e dalla BERS;

a vigilare affinché sia assicurata una attenzione prioritaria, nell'attuazione della PEV, alla tutela dei diritti umani, alla libertà di espressione, di associazione e di riunione, alla libertà religiosa, al ruolo della società civile e dei sindacati nonché alla discriminazione culturale e sociale;

a verificare che il principio del "*more for more*" sia applicato tenendo conto dei progressi in tutti gli ambiti delle riforme previste dalla PEV;

a contribuire a rafforzare la dotazione dei fondi per la democrazia e per la società civile;

sia assicurato l'impegno ad affrontare il tema della politica di integrazione regionale (come, ad esempio, nella regione maghrebina), e anche con riferimento alle politiche di mobilità che riguardano l'immigrazione regolare e la cosiddetta "immigrazione circolare" (per motivi di studio e di lavoro);

a dare impulso alla stipula ed alla ratifica degli accordi di associazione non ancora in vigore;

a rafforzare la cooperazione in settori quali il commercio, l'energia e i trasporti, utilizzando in modo adeguato gli strumenti di politica commerciale comune e sviluppando ulteriormente la dimensione esterna del mercato interno, della politica

energetica e climatica, delle reti transeuropee, anche prolungando gli assi prioritari delle reti di trasporto verso i Paesi vicini, e delle altre politiche di settore;

a promuovere una maggiore partecipazione dei cittadini dei Paesi vicini ai programmi dell'UE in materia di istruzione, garantendo, in particolare, una maggiore disponibilità di borse di studio universitarie (Erasmus mundus) e di scambi;

a far sì che il Servizio europeo per l'azione esterna, nel quadro della revisione del suo funzionamento previsto per il 2014, partecipi alla PEV in modo più coordinato ed incisivo anche verificando la validità e l'efficacia di metodi e strumenti di intervento;

a svolgere un ruolo attivo nel vicinato per ricercare e promuovere – a partire dalla ripresa del negoziato israelo-palestinese – la soluzione dei conflitti che costituiscono un grave ostacolo per realizzare riforme democratiche e promuovere uno sviluppo inclusivo e sostenibile;

ad appoggiare la prossima presidenza lituana nel favorire il successo del vertice del Partenariato orientale che si terrà a Vilnius;

a impegnarsi per rilanciare, in occasione della presidenza italiana, la politica mediterranea dell'UE, superando l'impasse dell'Unione per il Mediterraneo.